

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. i 330,331

15 settembre, 30 settembre 1958

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no è molto opportunamente intervenuto presso il locale cronista del RESTO DEL CARLINO (che ha pubblicato la sua lettera) per lamentare il giudizio da lui dato in merito all'intervento di un vigile urbano, che aveva intimato a due straniere in slip di coprirsi più decentemente. Tali interventi - osservava giustamente il nostro Amico - andavano non deplorati ma incoraggiati; anche perchè il vigile compiva un dovere impostogli dalle disposizioni in vigore; era quindi degno di ogni plauso.

BOLOGNA.-

Gli Uomini di A.C. di Bologna, allo scopo di reagire efficacemente contro gli scandali offerti in luogo pubblico dalle coppie equivocate, le quali sempre più audacemente in luoghi pubblici o aperti al pubblico (come cinema, esercizi pubblici, ecc.) offendono il senso morale, hanno invitato i loro organizzati a farsi eco con lettere di protesta inviate e fatte inviare al Questore dello sdegno che il deplorato sconcio suscita, non solo fra le file dell'A.C., ma in tutti gli onesti.

Richiamiamo l'attenzione degli Amici di tutti i Segretariati sopra l'iniziativa degli Uomini di A.C. di Bologna e ci auguriamo che essa venga attuata anche in molti altri luoghi, poichè l'abituale "tolleranza" dei cosiddetti "benpensanti" è forse la causa principale di una sempre maggiore licenza nel pubblico contegno e, d'altronde, le Autorità di P.S. intervengono di norma soltanto se sanno di tutelare effettivamente il senso morale offeso di una larga parte del pubblico. Bisogna documentare con una dignitosa ed intelligente "reazione" tale offesa del senso morale, avvertendo che le segnalazioni alle suddette Autorità saranno tanto più efficaci quanto meno generiche; quindi raccomandiamo che l'espressione del disgusto per il contegno di certa gente sia accompagnata dall'indicazione delle circostanze di luogo e di tempo, nelle quali i disordini lamentati si verificano. - Non c'è bisogno di aggiungere che le segnalazioni fatte all'Autorità di P.S. sono un'utile ed apprezzata collaborazione e che non possono esporre a conseguenze di ordine penale e giudiziario.

GENOVA.-

Il Segr.to dioc.no svolge sempre un'attiva ed efficace vigilanza su tutti i settori del costume ed in particolare sulle pubblicazioni immorali. - La "Pia Unione delle Dame della Sacra Famiglia", la cui costituzione annunciammo nella Rel.n°321 del 30 aprile u.s., comincia a raccogliere qualche buon frutto: due matrimoni religiosi sono stati celebrati da coppie unite - da parecchi anni - col solo rito civile. E' il caso di compiacersene vivamente.

LA SPEZIA.-

Ha inviato buone notizie in merito all'attività del Gruppo Cittadino CIDD, che ha potuto prendere utili contatti con le dimittende dalle "case chiuse".

MILANO.-

Il Segr.to Centr. ha trasmesso a quello di Milano segnalazioni che erano pervenute in merito a commercio di pubblicazioni pornografiche edite all'estero ma vendute in quella città.

NAPOLI.-

Analoga segnalazione è stata fatta al Segr.to di Napoli, che ha sollecitamente provveduto a reperire e denunciare le pubblicazioni segnalate.

OSTUNI.-

IL Direttore del Segr.to dioc.no ha dato notizia di buoni risultati nell'azione di

difesa del buon costume durante il periodo balneare: da parte della P.S. sono state fatte denunce ed elevate contravvenzioni per costumi succinti, turpiloquio e bestemmie. E' stato dalla stessa P.S. denunciato all'Autorità Giudiziaria, dopo aver sospeso lo spettacolo, il gestore di un cinema, che aveva ammesso alla proiezione di un film vietato ai minori ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

POTENZA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha dato buone notizie in merito all'azione svolta a favore delle donne uscenti dalle "case chiuse". Ed avendo, a questo proposito, riferito che rappresentanti della locale Autorità di P.S. avevano esposte difficoltà pratiche nell'esecuzione della legge Merlin e chieste norme chiarificatrici, il Segr.to Centr.le osservava che tali norme erano state impartite fin dal 17 marzo u.s. in una circolare che precisava i poteri degli organi di polizia e dava indicazioni sull'azione da svolgere. Non è affatto da escludere che, entrata in vigore la chiusura delle "case", si ravvisi l'utilità di altre indicazioni e precisazioni. Occorre però precisare a quali pratici inconvenienti si vorrebbe porre rimedio; soltanto l'esperienza che si va maturando li porrà man mano in evidenza e permetterà di studiare e di porre in atto, anche attraverso istruzioni ministeriali e, se apparirà necessario, proposte di legge, i possibili rimedi.

SAVONA.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto, come sempre, un'intensa vigilanza sopra le pubblicazioni ritenute immorali (vedere la rubrica SEGNALAZIONI), rilevando anche che in certe "raccolte speciali" erano stati posti in vendita con "identiche indicazioni" contrassegnanti i fascicoli contenuti diversi. Il Segr.to Centr. precisava che tale "contravvenzione" è prevista dall'ultimo comma dell'art.2 della Legge 8/2/48 n° 47 ed è punita con la pena prevista all'art.17 della legge stessa.

TERNI.-

Ha segnalato lo scandaloso contenuto dalle pagg. 11, 12 e 13 dell'ESPRESSO del 21/9.

TRAPANI.-

Ha segnalato il n° 37 di TRAVASO ed il n° 23 di MASCOTTE.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha chiesto ed ottenuto spiegazioni intorno ai films I NOTTAMBULI e TRAFFICANTI D'ORO "vietati ai minori". Ed ha espresso la propria meraviglia e lo sdegno per la proiezione al Festival di Venezia di films come EN CAS DE MALHEUR e LES AMANTS. Di tale giusto sdegno il Segr.to Centr.si è reso interprete presso il C.C.C., con il quale si deve concordare l'azione da svolgere.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Annuncia l'AVANTI! del 25/9 che la "Federazione Italiana dei Circoli del Cinema" editerà a partire dall'ottobre una "Guida dello Spettatore" a periodicità mensile. Essa avrà carattere di giornale murale e sarà affissa nei luoghi di ritrovo pubblico a cura dei Circoli e delle Associazioni culturali e ricreative ad essa aderenti o comunque collegati". E' facile capire che la "Guida dello Spettatore" sarà redatta con criteri diversi da quelli seguiti nella compilazione delle "SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE" del Centro Cattolico Cinematografico; sarà quindi opportuno seguire attentamente l'iniziativa della suddetta Federazione, anche per richiamare eventualmente l'attenzione del pubblico sopra i motivi d'ordine morale e religioso, che imponessero giudizi diversi da quelli dati dalla "Guida" in parola.

L'OSSERVATORE ROMANO dell'8-9 settembre a proposito del film LES AMANTS di MALLE, proiettato al Festival di Venezia, riporta i giudizi quasi tutti negativi della stampa italiana e deplora che quella torbida "storia di erotica follia" (MESSAGGERO) sia stata accettata al Festival e premiata.

Ha destato viva impressione nel campo cinematografico il fatto che la giuria dal premio stabilito dall'Office Catholique International du Cinéma ha creduto di non attribuire quest'anno il premio "a cagione dell'immoralità insolita di numerosi films presentati in occasione della XIX Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. E' da pensarsi infatti - conclude la comunicazione resa di pubblica ragione - che il cinema adoperato in questa maniera non contribuisca affatto al progresso spirituale e allo sviluppo dei valori umani".

COSTUME.-

Nozione di pudore e di decenza : Leggiamo nella sentenza 19/4/1958 della III.a Sezione della Corte di Cassazione: "Pudore e decenza costituiscono due concetti autonomi se affini e paralleli, l'uno riguardando il comune sentimento di riservatezza che si accompagna per solito nell'animo umano a tutto quanto attiene la funzione sessuale e l'altro, di portata più ampia, concernendo i presupposti minimi di decoro e di convenienza cui deve informarsi lo svolgimento della vita associata in una determinata fase storico-culturale.

Pertanto è possibile che un atto od uno scritto, mentre non venga riconosciuto offensivo per il pubblico pudore, sia ritenuto invece causa di offesa per la pubblica decenza".

GIUOCHI D'AZZARDO.-

La battaglia contro i "flippers" si sviluppa: La stampa annuncia che in numerose; altre città i "flippers" sono stati proibiti e che molti di essi sono stati importati in Italia clandestinamente. AVANTI! del 2/9, parlando dell'organizzazione di tali giuochi, afferma che secondo un accordo firmato circa quattro anni fa tra un trust, che li importano, in nessun caso la macchina deve essere venduta all'esercente del pubblico locale, vendita che porterebbe ad un debolissimo successo finanziario, ma a dei noleggiatori. Costoro - secondo le informazioni del giornale - percepirebbero fino al 60 ed al 70% sugli incassi del flipper noleggiato. La Questura di Catania nel giro di pochi mesi ha sequestrato una trentina di tali macchine, alcune delle quali funzionavano in case da giuoco camuffate da circoli sportivi. - Si annuncia che il "Gruppo Italiano produttori installatori apparecchi pubblici esercizi" ha contestato che i "flippers" producano gli effetti deleteri, che sono stati denunciati in moltissime città d'Italia, ed ha dato mandato al proprio consiglio direttivo di difendere i pingui interessi della Categoria.

Giurisprudenza: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza 17/4/1958 ha dichiarato che "la contravvenzione preveduta dall'art. 718 (per chi in luogo pubblico aperto al pubblico o in circoli privati tiene un giuoco d'azzardo) si consuma nel momento e nel luogo in cui il tenitore predispone ed organizza il giuoco, non essendo richiesta per la perfezione del reato la effettiva partecipazione di altri al giuoco. Tale partecipazione deve invece ritenersi necessaria per la perfezione del reato previsto dal successivo art. 720 (per chi è colto mentre prende parte al giuoco d'azzardo), la cui consumazione quindi, si verifica nel momento e nel luogo in cui il giuoco ha effettivamente inizio".

La stessa Sezione nella stessa data ha sentenziato che "l'attività fraudolenta del baro, che in concreto può escludere del tutto o fortemente diminuire le probabilità di una vincita degli altri giuocatori, non elimina il carattere di azzardo e quindi non esclude l'applicabilità delle anzidette norme; quando si esplichino in artifici o raggiri tendenti a volgere a favore del baro l'esito del giuoco, codesta attività integra gli elementi di una distinta attività delittuosa, che concorre materialmente con il reato contravvenzionale.

MANIFESTI.-

L'UNITA' (3/9), L'AVANTI! (3/9) e IL TEMPO (3/9) annunciando il ricorso in Cassazione del Pubblico Ministero e dei difensori dei responsabili dei manifesti relativi ai films MISS SPOGLIARELLO e ZARAH KAN, riportano i motivi di questi ultimi contro la sentenza di condanna del Tribunale di Roma.

MORALE FAMILIARE.-

Il appello il Vescovo di Prato: S. Ecc. Mons. Fiordelli, per mezzo dei suoi legali è ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Firenze, che lo ha condannato a 40.000 lire di multa per diffamazione. I motivi di censura di detta sentenza verranno discussi in Corte d'Appello il 23 ottobre.

Giurisprudenza: Matrimonio di cittadino italiano in paese straniero: La II.a Sezione della Suprema Corte in data 15/1/1958 ha sentenziato che "il matrimonio contratto dal cittadino italiano in paese straniero, secondo le forme ivi stabilite, è valido ad ogni effetto, indipendentemente dalla sua trascrizione nei registri di matrimonio del Comune dell'ultimo domicilio del cittadino stesso, giacchè tale trascrizione è prescritta dall'art. 125, 4o epv n. 1, dell'ordinamento dello stato civile per fini probatorie e non costituisce quindi una condizione di efficacia del matrimonio stesso. Sussiste pertanto il presupposto per il reato di adulterio.

Nullità del patto di dispensa dall'obbligo della fedeltà coniugale: La stessa Sezione in data 12/2/1958 ha sentenziato che "La dichiarazione liberatoria dall'obbligo della fedeltà coniugale rilasciata da uno dei coniugi e il patto con il quale essi si dispensano vicendevolmente da tale obbligo sono nulli perchè contrari alla morale e al buon costume e pertanto non escludono il reato di concubinato.

Nè la dichiarazione e il patto anzidetti possono essere operativi come rinuncia preventiva al diritto di querela, perchè siffatta rinuncia, anteriore al reato e in previsione di questo ("pactum ne delus praestetur"), è giuridicamente inefficace, in quanto fondata su una causa illecita essendo contraria alla legge penale e all'ordine pubblico.

STAMPA.-

Molti giornali hanno richiamata l'attenzione sull'entrata in vigore dalla mezzanotte del 20/9 della legge Merlin sull'abolizione della regolamentazione. IL TEMPO ha continuata la sua campagna contro l'applicazione della legge, pubblicando, fra l'altro, nel n° del 20/9 un articolo dal titolo: "L'anemina protettori" si è già sostituita al controllo dello Stato sulle "case chiuse", nel quale articolo prevede addirittura "la libera organizzazione della libera prostituzione".

La stampa sinistra e sinistroida ha continuato ad occuparsi del "case Giuffrè", cercando disperatamente di gonfiare lo "scandalo" e di coinvolgere in esse il Governo D.C., l'Azione Cattolica ed Autorità; Ecclesiastiche, non escluse le più alte e le più venerabili.

Altre argomentazioni nel quale la stampa anticlericale sperava di poter mettere in stato di accusa la Pontificia Opera di Assistenza e' con ignobile abuse della libertà, la stessa augusta Persona del S. Padre, furono le trasformazioni di generi alimentari avuti in dono dall'America compiute dalla stessa P.O.A. A proposito delle quali l'OSSERVATORE ROMANO del 22-23/9 pubblicava la seguente smentita: "La Pontificia Opera di Assistenza comunica:

"Tutte ciò che è stato scritto - in particolare ne L'UNITA', IL PAESE, PAESE SERA - sulla P.O.A., in relazione con le vicende della cosiddetta "Anemina Banchieri" è falso.

"La P.O.A. non ha mai conosciuto, direttamente e indirettamente, nè Giuffrè nè le sue attività.

"Per quanto riguarda i generi alimentari ricevuti in dono dal popolo americano, la P.O.A. li ha sempre utilizzati e li utilizza - anche mediante le necessarie autorizzate trasformazioni - per l'assistenza a famiglie e categorie di bisognosi sempre la volontà dei donatori, i quali, come risulta anche dalle dichiarazioni fatte in questi giorni da Mons. Swanstrom, Direttore Esecutivo dei Catholic Relief Services (N.C.W.C.), non solo confermano di approvare, ma inviano in Italia proprie missioni per conoscere i metodi adottati dalla P.O.A., allo scopo di applicarli nei Paesi cui sono state destinate".

Con riferimento al sequestro del n° 38 de L'ESPRESSO (vedere SEGNALAZIONI) il quotidiano IL TEMPO del 23/9 scrive: "Le indecenze pubblicate nell'ultimo numero dell'ESPRESSO e sequestrate con troppe e non bene spiegabile ritardo, gettano una luce sulle numerosissime "indecenze" pubblicate precedentemente. Gli austeri radicali dell'ESPRESSO senza

caffèina non vanno in cerca di argomenti morali, nè fanno prediche spirituali, nè cercano di persuadere e di convertire. Essi cercano, nè più nè meno, che letteri, che "clienti" a cento lire il colpo". E conclude: "Bella clientela quella dell'ESPRESSO di zolfo! Una clientela di uomini e di donne che annusano pizziccate di "scandali" come se fosse cocaina". Questa "cocaina" offre alla propria clientela anche altri giornali, magari nella pagina cosiddetta letteraria, come l'AVANTI! del 23/9 nell'articolo da Helsinki (!) "Spegliarelle al Luna Park" e nelle "pupazze" malvestite, che spesso illustrano le loro colonne (IL TEMPO stesse del 3 e dell'8/9, L'UNITA' del 20/9 e l'AVANTI! del 17, 21, 26 e 30 settembre).

STUPEFACENTI.-

L'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma in data 10/8/58 ha precisato che: "La prescrizione abusiva di stupefacenti è un reato pluri-seggettivo con un unico soggetto punibile (il sanitario). L'intestatario della ricetta, sia che richieda la prestazione, sia che si accordi col medico per ottenerla, non concorre nel reato commesso dal sanitario (salvo il caso di violenza, minaccia e inganno), in quanto la sua attività è necessaria per la realizzazione della fattispecie prevista dalla norma.

Essendo oggetto della ricetta medica la prescrizione del farmaco e non l'attestazione della malattia, la prescrizione abusiva in essa contenuta, sul presupposto di una infermità insussistente, non dà luogo a falsità ideologica in certificazione sanitaria.

L'omessa denuncia di tossicomane presuppone l'effettiva visita del paziente.

TELEVISIONE.-

A proposito di una polemica, che ha continuato parecchi numeri fra la stampa di sinistra e L'OSSERVATORE ROMANO in merito a qualche programma della TV, IL QUOTIDIANO del 19/9 ha pubblicato un esauriente articolo sulle "Responsabilità della Televisione strumento di spettacoli familiari", dimostrando che la TV è "un mezzo audiovisivo che non ammette scelta".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALMANACCO (suppl. al n°65 di ALTA TENSIONE), segnalato alla Procura di Savona dal locale Segretariato, è stato sequestrato dalla Procura di Roma in data 4/9/58.

ALTA TENSIONE n° 68 del 2/9/58 è stata segnalata dal Segretariato di Savona alla locale Procura.

ALTA TENSIONE n° 69 del 16/9/58 è stata denunciata il 20/9/58 alla Procura di Savona dal Segretariato locale.

ALTA TENSIONE (Raccolta speciale Settembre 1958) è stata segnalata alla Questura di Roma il 23/9/58 perchè contenente i n.ri 61 e 62 condannati dal Tribunale di Roma il 10/7/58. Una pubblicazione con lo stesso titolo e la stessa data, ma di diverse contenute, è stata denunciata dal Segretariato di Savona alla locale Procura.

ALTA TENSIONE n° 70 del 30/9/58 è stata segnalata alla Questura di Roma il 27/9/58 ed il 29/9/58 alla Procura di Rovigo dal locale Segretariato.

L'ESPRESSO n° 38 del 21/9/58, segnalato alla Questura di Roma il 18/9/58, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il giorno seguente. Nella stessa data è stato sequestrato anche dalla Procura di Belluno limitatamente alla giurisdizione del Tribunale locale.

FOLLIE DI STAGIONE "AUTUNNO" - Suppl. al n° 39 di CALANDRINO - settembre-novembre 1958- è stato segnalato alla Questura di Roma il 27/9/58.

MARC'AURELIO n° 33 del 6/9/58 è stato segnalato alla Questura di Roma il 6/9/1958.

MASCOTTE n° 21 del 10/9/58 è stata denunciata alla Procura di Savona il 12/9/58 dal locale Segretariato.

MASCOTTE n° 22 del 20/9/58 è stata segnalata alla Questura di Roma il 20/9/58 e denunciata alla Procura di Savona dal locale Segretariato il 23/9/1958.

MASCOTTE n° 23 del 30/9/58 nella stessa data è stata segnalata alla Questura di Roma.

NUOVA GENERAZIONE n° 35 del 28/9/58 (rivista della gioventù comunista) è stata sequestrata dalla Procura di Roma in data 22/9/1958.

PARADE n° 9 del settembre 1958 è stata denunciata il 12/9/58 alla Procura di Savona dal locale Segretariato, il 20 dello stesso mese è stata segnalata alla Questura di Roma ed il 22 fu sequestrata dalla Procura di Mantova.

POPULAR PHOTOGRAPHY del settembre 1958 vol.43 n° 3, segnalata alla Questura di Roma il 12/9/58, è stata sequestrata dalla Procura di Napoli per la sola giurisdizione di quel Tribunale.

LA TRIBUNA DI NOVARA n° 3 del 18/9/58 è stata sequestrata dalla Procura di Novara il 20/9/1958.

STAMPA PERIODICA
NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella dal 36 al 39; Bella dal 36 al 39; Belere Film dal 592 al 595; Confessioni dal 519 al 522; Confidenze dal 35 al 38; Eva dal 36 al 39; Grande Hotel dal 637 al 640; Grazia dal 916 al 919, Incante dal 36 al 39; Intimità dal 654 al 657; Lei 36 al 39; Luna Park dal 36 al 39; Marie Claire dal 36 al 39; Novella dal 36 al 39; Segne dal 36 al 39; Tipe dal 36 al 39; Vestre Novelle dal 36 al 39;).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrate dal 36 al 39; Cinema Nueve 134; Film 12-13; Novelle Film dal 559 al 562;).

SATIRICO UMRISTICI.-

(Barsellette Piccanti 2; Buonemure Supplemento al N.18; Calandrino dal 36 al 39; Candido dal 36 al 39; Follie di Stagione Autunno; Mare Aurelie dal 33 al 36; Nel Mondo della Risata 9; Raccolta di Barzellette 9; Super Calandrino 17; Super Mare Aurelie 9; Travase dal 35 al 39; Umerismo 6,7;).

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 68,69,70; Alta Tensione Raccolta Speciale Settembre; Berghese dal 36 al 39; Detective dal 36 al 39; Epoca dal 414 al 417; L'Espresso dal 36 al 39; L'Europeo dal 36 al 39; Gente dal 37 al 40; Guarire 69; Mascette dal 21 al 23; Mondo dal 35 al 39; Oggi dal 36 al 39; Ore dal 278 al 281; Parade 9; Photography - Settembre; Rotosei dal 36 al 39; Selezione Medica 9; Settimana Incom dal 36 al 39; Settime Giorni dal 36 al 39; Le Speechie dal 25 al 28; Tempe dal 36 al 40; Viste dal 36 al 39; La Nudità di Janne;).

Esempio di ... cultura religiosa dei rotecalchi: "Giovanni Battista che predicava il Cristianesimo e battezzava i convertiti alla nuova fede" (in BELLA n° 37). Esempi di sfacciata rielame al divorzio in EVA (39) a proposito della Bergman, della Geddard e della Lamar, tutte pluridivorziate e rimaste tuttavia bellissime (!); in LEI (37) che parla del "famoso matrimonio del secolo" (si tratta dei Duehi di Windsor) che "non sono se la tristezza del divorzio", ma dimentica i divorzi, che l'hanno preceduto; in MARIE CLAIRE (36) entusiasta del divorziato Mike Bongiorno; in NOVELLA (36) che illustra le assai poco edificanti avventure della LIZ: "un amore tra il divorzio e lo scandalo", in DETECTIVE CRIMEN (38) che, rispondendo ad una lettrice, dichiara il divorzio un male necessario da ammettere soltanto nei casi estremi (è, insomma, il progetto Sansone); in EPOCA (417) dove Alba de Cespedes mostra di essere dello stesso parere; ecc. (Ricchiamo l'attenzione degli Amici sopra questi slittamenti in materia di morale familiare di certi periodici, che probabilmente sono ritenuti "inoffensivi" o, addirittura, godono credito anche presso cattolici "militanti".) IL BORGHESE si è scatenato contro la legge Merlin. CANDIDO (37) pubblica un articolo sopra una setta buddista milanese, che ha tenuto di recente un raduno sulle pendici del Monte Bianco, dove ha costruito un rifugio, riservato ai suoi "fedeli", in vista della... prossima fine del mondo. EPOCA (415) dedica la nota di Riccardetto all'atteggiamento della Chiesa Anglicana in tema di controllo delle nascite e pubblica un'ampia inchiesta sul metodo Ogino-Knaus. L'ESPRESSO (38) si occupa dei problemi della parrocchia con l'obiettività, che facilmente si immagina; e, infatti, solo gli articoli e le idee di Bo e di Jemolo, che sono i "protestanti" del

cattolicesimo moderno e erodono di aver tutto da insegnare alla Chiesa e nulla da imparare da essa. Le solite tirate antieliteriali così in questo periodico, come ne il MONDO. In OGGI (38) un articolo di P. Rotondi sui risultati della conferenza dei Vescovi Anglicani, che a Lambeth hanno trattato del controllo delle nascite. TEMPO (38) dimostra di avere delle idee molto confuse sopra la teologia cattolica della famiglia. - Fotoromanzi violenti e paradossali specialmente nei periodici novellistici e che trattano di spettacolo.

Fra gli argomenti trattati in questo periodo ha battuto il record dell'interesse il Festival Cinematografico di Venezia, non ostante che - a confessione degli stessi rotocalchi - ormai si sia ridotto ad essere una fiera popolare della vanità che una rassegna d'arte. E' infatti, i periodici si sono assai meno occupati d'arte che degli amori, dei flirt, degli scandaletti, delle curiosità, delle smorfie e soprattutto delle esibizioni - di "vamps" in cerca di gloria o di un contratto cinematografico. Dopo il Festival ha riempito le pagine l'"affare Giuffrè", quindi la vicenda politica francese, il viaggio del Presidente Gronchi in Brasile, il matrimonio della nipote di Eden con Giovanni Borelli, la "parata" di musica leggera (e di "leggero" non vi era soltanto la musica!) di Villa Olmo e l'eterno, e ormai stucchevole, romanzo di Peter Townsend e della Margaret.

Non parliamo di ALTA TENSIONE, MASCOTTE, PARADE e di quasi tutti i "satirico-umoristici" deplorabili in ogni pagina, né de IL BORGHESE, che sembra si stia specializzando in giornografia "a formato ridotto"; abbiamo l'impressione che in questo ultimo periodo si sia sensibilmente abbassato il tono delle illustrazioni di quasi tutti i periodici "novellistici" e "di attualità": hanno, infatti, riprodotto abbigliamenti assai poco castigati ("due pezzi" e simili) ANNABELLA (37), MARIE CLAIRE (36, 38, 39), NOVELLA (37, 39), TEMPO (38), EPOCA (416), L'ESPRESSO (37, 38), L'EUROPEO (38, 39), IL MONDO (35, 36), OGGI (36), LE ORE (che in alcune pagine dei n. i 278, 279, 280, 281 segue a ruota ALTA TENSIONE), ROTOSEI (36, 38), SETTIMANA INCOM (36, 37), SETTIMO GIORNO (37, 38), SPECCHIO (25), TEMPO (36, 37) e VISTO (36, 37, 39), quindi anche alcuni rotocalchi fra quelli che solitamente sono più misurati. L'apparizione della Bardot, che - diceva LA SETTIMANA INCOM - "ha dato pepe al Festival" di Venezia, ha fatto perdere il senso della misura.

SEGNALAZIONE BIBLIOGRAFICA.

Con riferimento alle polemiche, vive anche presso alcuni cattolici, sulla opportunità o meno della legge che abolisce la regolamentazione della prostituzione, gli Amici potranno documentarsi sulle ragioni morali, che ne esigevano l'approvazione, sul volume del Prof. Luigi Seremin "La questione delle case chiuse" Editore da Studium di Roma.

PELLICOLE VIETATE AI MINORI DEGLI ANNI 16 - Posteriormente alla Circolare N° 190, da noi inviata il 18 settembre 1958, e sino al 16 ottobre 1958, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1) FURIA D'AMARE | 2) GOD' S LITTLE ACRE |
| 3) PICCOLO (il) CAMPO | 4) RAGAZZA (la) DEL PECCATO |
| 5) THERESE ETIENNE | 6) TOO MUCH, TOO SOON |

E' stato revocato il divieto relativo al Film: PUGNO (un) DI POLVERE